

Ordine del giorno

IL PRESIDENTE
COMM. NE II

Sottoscrivere l'accordo di associazione fra la Repubblica di San Marino e l'Unione europea è diventato uno dei dossier più misteriosi e complicati nell'agenda della politica estera del Paese.

Per comprendere la difficoltà dei componenti della Commissione Permanente Affari Esteri e di tutti i cittadini a comprendere gli sviluppi di questa trattativa, iniziata nel 2015 e ormai giunta lato San Marino alla quarta legislatura, si riportano alcune delle decine e decine di dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'attuale Segretario di Stato per gli Affari Esteri, precisando la data per contestualizzare il periodo.

"Stiamo lavorando per chiudere l'accordo entro il 2023".

(19 maggio 2022)

"Terrà banco sicuramente il tema dell'Accordo di Associazione, con la discussione politica e la firma che ci aspettiamo a febbraio. E se ci saranno i tempi, prima della fine della legislatura potrebbe arrivare anche la ratifica".

(20 dicembre 2023)

"La Commissione ci ha un po' preso in contropiede - commenta il Segretario agli Esteri, Luca Beccari - infatti avevamo in programma la consegna a maggio. Ha deciso di anticipare la pubblicazione probabilmente perché i testi sono stati licenziati, al fine del loro invio al Consiglio Europeo per l'adozione lato Ue. Il primo dato positivo è che il processo vada avanti. Il fatto che il testo approdi al Consiglio rappresenta la fase conclusiva del processo decisionale, dalla quale potrà scaturire una luce verde oppure delle osservazioni".

(29 aprile 2024)

Può essere ottobre, novembre", afferma il Segretario di Stato Beccari; "entro l'anno ci immaginiamo la firma; dovrebbe essere con la Commissione uscente".

(2 settembre 2024)

"La fase negoziale si è conclusa nel dicembre 2023, in maggio la Commissione europea ha approvato il testo che è stato trasmesso al Consiglio europeo, il quale deve dare l'ok definitivo prima di procedere alla firma. In sostanza si chiuderà un cerchio. Entro l'anno la conclusione."

(18 novembre 2024)

"Siamo alle fasi finali ma al momento c'è una questione legale per determinare se l'accordo avrà competenza mista o esclusiva".

Depositato in Data 10.02.2025

ore 19.02

IL PRESIDENTE
II COMITATO

(18 dicembre 2024)

"Le tempistiche per l'Accordo di associazione "restano quelle che la Commissione ci ha comunicato lo scorso dicembre.

L'accordo è passato ora al Consiglio europeo - spiega Beccari - e il Consiglio ha aperto un dialogo con gli Stati membri. I Paesi presentano osservazioni, commenti, domande. Questa fase, in generale, si è protratta più avanti di quello che ci si poteva immaginare. Fra i Paesi che hanno fatto osservazioni di tipo tecnico c'è anche l'Italia che non ha una posizione contraria all'accordo, almeno per quanto ne so io".

(3 febbraio 2025)

La Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri

considera

strategico addivenire nei tempi più brevi alla firma dell'Accordo di associazione con l'Unione europea, avendo piena trasparenza dei processi in corso, delle criticità e delle eventuali interlocuzioni in corso con le varie istituzioni dell'Unione e con i Paesi membri.

La Commissione non ritiene accettabile continuare ad apprendere sviluppi del negoziato sull'Accordo di associazione dalla stampa o da dichiarazioni provenienti da Andorra, che da ultimo ha chiarito che lo stallo è dovuto ad alcune criticità evidenziate dall'Italia quanto alla vigilanza bancaria.

Durante la legislatura 2019 - 2024 le Segreterie Esteri e Finanze così come Banca Centrale hanno più volte sottolineato come era divenuto superfluo ed inutile addivenire ad un *memorandum of understanding* con la vicina Italia ed in particolare con Banca d'Italia in materia di vigilanza.

La Commissione rileva altresì che le dichiarazioni rilasciate dal Congresso di Stato nella precedente e in questa legislatura non danno con chiarezza e trasparenza un traguardo temporale certo rispetto a quando detto Accordo sarà firmato.

La Commissione rileva altresì che non risulta chiara quale sia l'esatta strategia della Repubblica di San Marino nell'ambito del negoziato: quali i settori strategici negoziati, con che logica, con che visione di crescita e sviluppo.



La Commissione esprime preoccupazione su quanto sta avvenendo anche rispetto alle osservazioni effettuate da alcuni paesi membri, sulle ricadute che sul testo già negoziato e sulla perdurante assenza di informazioni tecniche quanto alle fasi finali della procedura seguita dall'Unione europea anche rispetto alla ratifica dell'accordo da parte di tutti gli Stati membri della U.E., al momento della sua entrata in vigore ed alle conseguenze della eventuale mancata ratifica da parte di qualche Stato membro entro un tempo predeterminato.

La Commissione prende atto del riferimento del Segretario di Stato agli Affari Esteri nella seduta odierna e delibera che:

- I. Il Governo chiarisca quale sia la strategia di sviluppo del Paese: quali i settori strategici su cui puntare, quale il percorso per svilupparli, incrementarli e sostenerli (in termini di politiche, provvedimenti, infrastrutture), quale posizione sul quadro europeo ed internazionale intende perseguire, quale identità economica vuole presentare in tale contesto ecc.;
- II. Il Governo chieda a Banca Centrale una relazione, da predisporre entro il 28 febbraio 2025, sullo stato del negoziato, con evidenziazione delle criticità, prefigurando gli scenari per l'applicazione dell'Accordo nella Repubblica e con annesso *timetable* rispetto alle attività in materia di vigilanza e più in generale finanziaria da realizzare;
- III. una delegazione della Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri organizzi un incontro, da tenersi entro il mese di marzo 2025, con rappresentanti del Parlamento di Andorra per fare il punto sulla trattativa riguardante l'Accordo di associazione;
- IV. venga organizzato entro il mese di marzo 2025 un incontro della Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri con la Missione della Repubblica di San Marino a Bruxelles, per avere tutti i dettagli dello stato del negoziato;
- V. sia predisposto un sistema di aggiornamento e consultazione permanente per la Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri rispetto alle attività di negoziato dell'accordo;
- VI nella sessione del Consiglio Grande e Generale del mese di marzo 2025 sia inserito all'ordine del giorno un comma avente ad oggetto il riferimento del Governo in merito alle attività di negoziato;
- VII la Direzione Affari Europei del Dipartimento Affari Esteri informi entro il corrente mese la Commissione Affari Esteri circa le attività di negoziato, informative e di approfondimento che saranno messe in atto nel corso del 2025, con indicazione delle risorse economiche e umane allocate ed eventuali aree di criticità.

La Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri

ribadisce di ritenere fondamentale

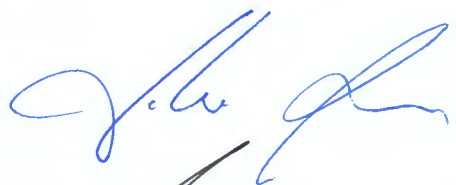
Depositato in Data 10.02.2025 19.02


IL PRESIDENTE
III^a COMM. NE

per la Repubblica giungere rapidamente alla conclusione di tutte le attività connesse al negoziato preliminare alla firma dell'Accordo di Associazione; auspica pertanto che vi sia da parte dal Congresso di Stato massima trasparenza negli atti, piena collaborazione col Consiglio Grande e Generale, forte impegno delle istituzioni coinvolte nelle criticità come Banca Centrale.

San Marino, 10 febbraio 2025

 (RF)

 (DRC)

 (RETE)

visitato in Data 10.02.2025
DRC 9.02
in PRESIDENTE II^a COMMISSIONE

